



Prot.0023/2025

Bologna, 28 gennaio 2025

**Al Presidente**  
**dell'Assemblea Legislativa**  
**della Regione Emilia-Romagna**  
**SEDE**

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

La sottoscritta **Marta Evangelisti**, Consigliere Regionale e Presidente del Gruppo di Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni,

#### **Premesso che**

- Il 3 dicembre 2024, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha presentato l'edizione 2024 del Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" a cura del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Il rapporto fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione del nostro territorio che continuano a causare la perdita di suolo, con le sue funzioni e i relativi servizi ecosistemici;
- Analizza, inoltre, l'evoluzione del territorio e del consumo di suolo all'interno di un più ampio quadro di analisi delle dinamiche delle aree urbane, agricole e naturali a diversi livelli, attraverso indicatori utili a valutare le caratteristiche e le tendenze del consumo, della crescita urbana e delle trasformazioni del paesaggio, fornendo valutazioni sull'impatto della crescita della copertura artificiale del suolo, con particolare attenzione alle funzioni naturali perdute o minacciate;

#### **Considerato che**

- Il Rapporto in menzione, presenta una situazione molto preoccupante, in quanto certifica che l'Emilia-Romagna è la prima regione a livello nazionale con 753 ettari di consumo netto di suolo nel solo 2023;
- In Emilia-Romagna il territorio consumato è di oltre 200 mila ettari, pari all'8,9% di tutta la Regione; il suolo consumato nel solo 2023 è pari a 815 ettari, con un aumento di circa lo 0,4% in 12 mesi;





### **Rilevato che**

- Il Comune con il consumo del suolo più elevato è Ravenna, con 89 ettari in più nel 2023 rispetto all'anno precedente, seguono Reggio Emilia con 41 ettari e Forlì con 35 ettari;
- Nella mappa dei Comuni più cementificati, al primo posto si conferma Cattolica, con il 62% del territorio impermeabilizzato, seguita da Riccione, con il 52%;
- Dal Rapporto ISPRA emerge che in Regione l'andamento del consumo di suolo continua a crescere, basti pensare che tra il 2006 e il 2023, sono stati persi quasi 14.000 ettari di terreno naturale;

### **Ritenuto che**

- I dati del Rapporto *“Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”* affermano che anche nel 2023 l'Emilia-Romagna è stata una delle Regioni in cui si è consumato più suolo;
- Il dato risulta particolarmente allarmante alla luce degli eventi alluvionali di maggio 2023 settembre e ottobre 2024, in quanto tra le principali cause della pericolosità idraulica figura proprio la cementificazione, che impedisce al terreno di assorbire l'acqua;

### **Rilevato altresì che**

- Alla luce dei dati sopra riportati, è indubbio il fallimento della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, recante *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, fortemente voluta e sbandierata dall'ormai ex Presidente Bonaccini;
- Lo slogan demagogico *“stop al consumo di suolo”* viene incontrovertibilmente contraddetto dai dati che ogni anno redige ISPRA;

## **INTERROGA**

### **La Giunta Regionale per sapere:**

- Se sia a conoscenza di quanto sopra esposto e che giudizio ne dia;
- Se non ritenga necessario una revisione delle politiche regionali in materia di tutela del territorio, ovvero quali azioni intenda intraprendere per limitare il fenomeno del consumo del suolo;
- Se, alla luce del Rapporto ISPRA 2024 *“Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”*, non ritenga opportuno la revisione della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, dichiarandone il fallimento totale; in caso di risposta affermativa alla precedente, quali saranno le tempistiche.

**Primo Firmatario:**

Marta Evangelisti

**Altri firmatari:**

Giancarlo Tagliaferri